

Pacciardi

La bella americana

Lo scandalo di Fiumicino è finalmente chiarito. Come nelle classiche farse francesi bastava cercare la donna. L'ha trovata l'avvocato di Pacciardi ed ha raccontato con molta serietà al Tribunale di Roma l'episodio fondamentale della vita del suo cliente. Questo: giovane, altante ed entusiasta, Pacciardi si trovava in Spagna, quando una bella ragazza americana arriva nelle linee degli antifascisti. I due percorrono insieme il fronte e si fermano a dormire in un casermetto abbandonato. Avevano tutti e due l'età adatta per approfittare del tempo, del luogo e della dolce stagione. Purtroppo l'americana mancava di temperamento. «Io, signor Pacciardi», disse «non sono d'accordo... Se lo vuol fare lo faccia pure». Pacciardi, da gran signore, non volle farlo. Si voltò e si addormentò.

La bella americana mancava di temperamento. «Io, signor Pacciardi», disse «non sono d'accordo... Se lo vuol fare lo faccia pure». Pacciardi, da gran signore, non volle farlo. Si voltò e si addormentò.

felici, chiuse gli occhi e votò, assieme a tanti altri, come De Gasperi e la America volevano. Dormi oggi, dormi domani, non c'è da stupirsi che l'on. Pacciardi — quando la sua signora cominciò a comprare appartamenti — si trovasse girato dall'altra parte. Certo non c'è niente di male nell'acquistare case. Se però il compratore è ministro e il venditore sta costruendo un aeroporto per lo Stato, è meglio evitarlo. Diciamo, un uomo sveglio l'avrebbe evitato, tanto per non offrire argomenti alla malinconia. Scommetterei, anzi, che lui non voleva. Ma la signora Pacciardi disse: «Randolfo, non sono d'accordo...».

A nessuno può sfuggire l'importanza dell'episodio. Come spiega l'av-

Camera

Il Setaf fa giurare

contro lo sciopero

Il gravissimo episodio denunciato dalla compagna on. Diaz

«Io solennemente giuro che non favorisco né sono membro o protettore di partiti politici, movimenti gruppi e sindacati che sostengono la sovversione del governo degli Stati Uniti, o che asseriscono il diritto di sciopero contro il governo italiano o il governo degli Stati Uniti...».

«E fu come seattasse una molla. Quando l'onorevole si risvegliò, si trovò padrone di una decina di appartamenti. Aveva sognato la zia d'America.»

tedeschi

Martedì a Montecitorio

Friuli-Venezia G. in aula lo statuto

Il comitato ristretto per la redazione dello Statuto Friuli-Venezia Giulia ha esaminato e definito gli articoli relativi alla potestà legislativa della Regione, alla formazione delle leggi regionali e agli organi della regione. Sono stati redatti finora circa cinquanta articoli su 79: è stato approvato anche l'articolo che conferisce al Consiglio regionale il diritto di essere sentito sulle questioni doganali e portuali di Trieste.

Del Friuli-Venezia Giulia si è discusso anche alla Commissione affari costituzionali. Il presidente del comitato ristretto, on. Rocchetti, ha chiesto un breve rinvio. Si sono opposti gli on. Santarelli e Nannuzzi per il gruppo comunista e Luzzato per i socialisti: è stato comunque deciso che la discussione in aula avrà luogo improrogabilmente, e indipendentemente dai risultati del comitato ristretto martedì prossimo, ad inizio di seduta.

La maggioranza del Senato ha ieri approvato i bilanci consuntivi delle spese dello Stato e di alcune aziende autonome per gli anni finanziari dal 1948 al 1955. Il compagno FORTUNATI ed il socialista MARTIOTTI hanno chiesto che il governo presenti al più presto i bilanci consuntivi degli ultimi esercizi finanziari e quindi provveda a presentarli regolarmente anno per anno, affinché il Parlamento possa esercitare effettivamente la propria funzione di controllo sulla spesa pubblica.

Il ministro degli Esteri on. Piccioni ha ricevuto questa mattina alla Farnesina, alcuni rappresentanti del Comitato anticoloniale italiano (il senatore Ferruccio Parri, gli on. Leoluca Luzzatto e Giuliano Pajetta, il dott. Paolo Vittorelli, responsabile dell'ufficio esteri del Psi), i quali gli hanno esposto alcune richieste in merito agli sviluppi della situazione in Algeria.

Senato

Critiche al bilancio della giustizia

Approvati i consuntivi delle spese statali

La maggioranza del Senato ha ieri approvato i bilanci consuntivi delle spese dello Stato e di alcune aziende autonome per gli anni finanziari dal 1948 al 1955. Il compagno FORTUNATI ed il socialista MARTIOTTI hanno chiesto che il governo presenti al più presto i bilanci consuntivi degli ultimi esercizi finanziari e quindi provveda a presentarli regolarmente anno per anno, affinché il Parlamento possa esercitare effettivamente la propria funzione di controllo sulla spesa pubblica.

Il ministro degli Esteri on. Piccioni ha ricevuto questa mattina alla Farnesina, alcuni rappresentanti del Comitato anticoloniale italiano (il senatore Ferruccio Parri, gli on. Leoluca Luzzatto e Giuliano Pajetta, il dott. Paolo Vittorelli, responsabile dell'ufficio esteri del Psi), i quali gli hanno esposto alcune richieste in merito agli sviluppi della situazione in Algeria.

Da Piccioni per l'Algeria i rappresentanti del Comitato anticoloniale

Il ministro degli Esteri on. Piccioni ha ricevuto questa mattina alla Farnesina, alcuni rappresentanti del Comitato anticoloniale italiano (il senatore Ferruccio Parri, gli on. Leoluca Luzzatto e Giuliano Pajetta, il dott. Paolo Vittorelli, responsabile dell'ufficio esteri del Psi), i quali gli hanno esposto alcune richieste in merito agli sviluppi della situazione in Algeria.

Sardegna

Iniziato il dibattito sul piano di rinascita

Il Consiglio regionale ha ripreso stasera i lavori, dedicando l'intera seduta alla legge sul Piano di Rinascita. La posizione del gruppo comunista è stata illustrata dal compagno Luigi Pirastu: il PCI — egli ha detto — ritiene positivo il fatto che il Parlamento abbia apportato numerose ed importanti modifiche al disegno di legge presentato dal governo, accettando, sia pure soltanto in parte, i voti più volte espressi all'unanimità dal Consiglio regionale e le rivendicazioni poste dalla lotta delle forze popolari e autonomistiche. Vi sono, tuttavia, dei limiti: quello fondamentale consiste nel fatto che la legge non esprime ancora una scelta chiara e univoca in senso democratico e antimonomopolistico.

Pirastu ha proposto alcune misure importanti: in primo luogo, una legge per preparare gli strumenti della pianificazione nell'ambito di scelte politico-economiche segnate dal Piano generale. Il primo Piano annuale deve permettere di investire subito i 45 miliardi disponibili fin dal 1. luglio venturo e dare avvio all'opera di rinascita, ponendosi l'obiettivo fondamentale del pieno impiego delle forze del lavoro sarde, con salari adeguati al rendimento. E' inoltre necessario coordinare tutti gli investimenti pubblici in Sardegna dello Stato, e della Regione, ai fini della rinascita.

Sono poi intervenuti il compagno socialista Carlo Sanna, il quale ha ribadito che lo sforzo per rendere il Piano aderente alla realtà sarda deve corrispondere ad un nuovo orientamento politico della Regione ed ha, pertanto, auspicato una «svolta» in Sardegna, ed il compagno socialista Carlo Sanna.

I rappresentanti di lista vanno pagati

Molti datori di lavoro, come al solito, hanno ritenuto che le mansioni svolte dai rappresentanti di lista durante le giornate di votazione non debbano considerarsi come ferie retribuite. Questa distorta interpretazione della legge elettorale che attribuisce anche al rappresentante di lista la qualifica di pubblico ufficiale e componente del seggio, è stata chiarita da una sentenza La Corte di Cassazione, Sezione II, in data 15 febbraio 1962 n. 310 ha condannato la Società Tecnomasio Biondi Boveri che aveva ritenuto alcuni suoi dipendenti rappresentanti di lista assenti dal lavoro.

Successi in Sicilia delle liste unitarie

Dalla nostra redazione PALERMO, 12. Il panorama dei risultati elettorali dei 20 comuni siciliani dove si è votato, pur essendo estremamente differenziato e spesso influenzato da situazioni locali, offre alcuni elementi di valutazione più generali. Rispetto ai risultati regionali del 1959 (1 più recente), la DC non riesce a mantenere, nei comuni superiori ai 5.000 abitanti, i propri voti e anzi ne perde 641; i voti comunisti (tendenza a una moderata flessione) e socialisti (tendenza a un salutare aumento) considerati insieme per la presenza di alcune liste unitarie, passano in questo gruppo di comuni da 9655 a 10.608; l'USCS sub-

bisce un'ulteriore, seria flessione, passando dal 7,9 al 4,1 per cento e nel complesso arretra sensibilmente anche la destra. Questo bilancio trova conferma nell'esame particolareggiato dei risultati della zona elettorale più omogenea: quella del Palermitano. Non tenendo conto di Sciarra (dove le sinistre si sono presentate unite) e di Scilla (dove si è votato per la prima volta), i risultati complessivi dei comuni di Caccamo, Castellana, Cinisi, Collesano, Gaggi, Petralia Sottana e S. Cipirello, portano alla conclusione che, rispetto al 1959, la DC perde 1.104 voti (da 12.731 a 11.627); il Partito comunista perde 4 voti (da 4.424 a 4.420); il

Elezioni

Partito socialista ne guadagna 184 (da 3.487 a 3.671) e le destre ne perdono complessivamente 365 (da 3.446 a 3.081).

Pur nell'ambito di questi risultati esistono alcune notevoli differenziazioni. A Caccamo, dove il PCI ha condotto una forte azione politica, anzitutto contro la mafia, per poter presentare la propria lista e per esporre il proprio programma, i voti comunisti balzano dai 253 delle regionali ai 697 di ieri. A S. Cipirello, dove la sezione ha una sua vitalità politica, il partito comunista passa da 1.149 a 1.271 voti e, conquistando 10 seggi su 20, strappa l'amministrazione alle tradizionali forze di destra che la controllavano.

In altri centri delle Madonie dove l'organizzazione di partito è invece debole e incapace di un'adeguata iniziativa, i voti del partito comunista subiscono flessioni consistenti. Il partito socialista, forte della sua tradizione municipalistica, che in quella zona è notevole. A Sciarra, una lista dichiaratamente appoggiata dalla mafia, dalle stesse forze cioè che tramarono ed eseguirono l'assassinio di Salvatore Carnevale, ha sottratto alle sinistre la maggioranza consiliare. Ebbene, questo fatto, viene sottolineato oggi con una particolare menzione e con tono di compiacimento dal segretario provinciale della DC palermitana, il fanfaniano Lima. Paradossale è la situazione creata: si a Petralia Sottana, dove la amministrazione socialista era di sinistra. La DC ha avuto un incremento di 200 voti, ottenendo 10 seggi che, assommata ai 7 del partito socialista, potrebbero assicurare una maggioranza di centro-sinistra. Ma in realtà una parte dei voti ottenuti dalla DC è dichiaratamente contro il centro-sinistra, poiché le destre avevano insediato i propri uomini nella lista scuda crociata.

Un'affermazione netta è stata quella di Racuja (Messina) dove le sinistre unite hanno riconquistato il comune. I cittadini sono stati chiamati in quel centro a valutare i risultati e i programmi concreti dell'amministrazione democratica. Li hanno approvati con larghezza di voti. A S. Michele di Ganzaria (Catania) e a Capo d'Orlando (Messina), invece, le liste unitarie di sinistra hanno registrato notevoli perdite. A Castellana del Golfo, infine, il più grosso dei comuni dove si è votato, il PCI guadagna in percentuale rispetto al '59, in voti rispetto alle amministrative del 1960 e ottiene un seggio in più (da 5 a 6); l'aumento di due seggi della DC è il risultato di un ricambio tra la solita clientela del ministro Mattarella e quella ormai declinante del deputato di centro destra Barone, il quale ha perduto 3 seggi e quasi mille voti. Altri due seggi sono stati guadagnati dal partito socialista.

Cecoslovacchia, Giordania, Honduras, Norvegia e Olanda sono i primi cinque paesi che hanno fatto pervenire la loro adesione ufficiale alla XXIII Fiera campionaria internazionale di Messina, che resterà aperta dal 5 al 20 agosto.

Federico Farkas

Cosenza

Tragica morte di due compagni

Vittime di un incidente d'auto - Tornavano da una riunione contadina

Un grave lutto ha colpito il Partito e il movimento contadino della provincia di Cosenza. In un tragico incidente d'auto sono periti stasera i compagni Domenico De Paola e Francesco De Cesare membri del Direttivo della Federazione del PCI e dirigenti dell'Associazione contadini. I compagni De Paola e De Cesare tornavano da riunioni tenute in preparazione della manifestazione contadina che si sarebbe dovuta tenere a Cosenza domenica prossima e che, in segno di lutto è stata rinviata.

La ferale notizia diffusa rapidamente ha profondamente addolorato i compagni. I lavoratori, i contadini della provincia che in questi anni di lotte politiche e sindacali avevano stretto solidi legami di stima e di affetto con i compagni De Paola e De Cesare.

Il cordoglio di Togliatti

Il compagno Togliatti ha inviato alla Federazione del PCI di Cosenza il seguente telegramma: «Esprimete ai familiari le commosse condoglianze di tutto il Partito per la tragica scomparsa dei compagni De Paola e De Cesare caduti mentre assolvevano il loro compito di dirigenti comunisti e di organizzatori della lotta dei contadini calabresi. PALMIRIO TOGLIATTI».

Prime adesioni alla Fiera di Messina

Cecoslovacchia, Giordania, Honduras, Norvegia e Olanda sono i primi cinque paesi che hanno fatto pervenire la loro adesione ufficiale alla XXIII Fiera campionaria internazionale di Messina, che resterà aperta dal 5 al 20 agosto.

Lunedì il processo

La solidarietà con i 7 di Genova

Questa mattina, il senatore Ferruccio Parri, presidente del Consiglio nazionale della Resistenza, l'on. Sandro Pertini, il presidente dell'ANPI Arrigo Boldrin e l'on. Gelasio Adamoli, ex sindaco di Genova, si recheranno a Regina Coeli per visitare i sette cittadini genovesi, ancora detenuti, dopo due anni, per aver attivamente partecipato, nel luglio '60, alla battaglia contro il tentativo autoritario di Tambroni.

La delegazione porterà ai sette detenuti (Giuseppe Paterno, Giuseppe Calceano, Giuseppe Madie, Rinaldo Ferrari, Otello Del Pino, Paolo Varetto e Aldo Perugi), la parola di conforto e di solidarietà di tutti gli antifascisti italiani. Lunedì prossimo comincerà davanti al tribunale di Roma, il processo per i fatti di Genova

IN BREVE

Enna: dimissioni giunta provinciale

La giunta provinciale di Enna si è dimessa la scorsa notte. Era presieduta dal prof. Michele Gaillarda e composta soltanto da democristiani. Le dimissioni hanno lo scopo di consentire la costituzione di una giunta di centro-sinistra, secondo un accordo raggiunto fra le segreterie provinciali della DC e del PSI.

Ratei pensioni di guerra

Alle scadenze del 5 e 12 agosto prossimi, i ratei delle pensioni di guerra, dirette e indirette, verranno corrisposti con i miglioramenti economici disposti con le leggi 25 gennaio 1962 n. 12 e 9 febbraio 1961, n. 1240. Disposizioni in tal senso sono state diramate dal ministero del Tesoro agli uffici competenti.

Bolzano: sabato la commissione dei 13

Sabato prossimo giungeranno a Bolzano i 13 componenti la commissione di studio per l'Alto Adige, al fine di compiere una serie di consultazioni con esponenti politici, categorie economiche ed esponenti vari delle popolazioni locali, portando così a termine l'indagine che dura da ben 10 mesi. Insieme alla commissione dovranno prendere contatti con i sindaci dei maggiori comuni della provincia: della Val Badia e Val Gardena, con i segretari dei partiti politici e dei sindacati oltre che con i presidenti delle associazioni industriali, artigiane, agricole, dell'Unione Commercianti, Ente Turistico, Consorzio delle cooperative e Unione cooperative. Lunedì la commissione si trasferirà a Trento per proseguire i contatti in quella provincia.

Siracusa: rottura nella DC

Una rottura clamorosa si è verificata e va aggravandosi di giorno in giorno all'interno della DC siracusana. Pomo della discordia l'amministrazione comunale, la cui giunta DC-PSDI-PLI-PDIUM è in crisi, praticamente, dal suo nascere. Tempo fa il socialdemocratico, ritiratisi dalla giunta, indugnavano a necessità di formare una maggioranza di centro-sinistra. Trattative in proposito si sono svolte fra la DC e il PSI, ostacolate però dal sindaco Caracciolo, consapevole che la nuova formula avrebbe necessariamente comportato il suo superamento. Un comunicato dato alla stampa sulle dimissioni del sindaco e dei suoi collaboratori (comunicato redatto, a quanto pare, dal segretario provinciale e regionale della DC, Graziano Verzotto) veniva seccamente smentito da altro comunicato chiaramente dettato dagli amministratori. Quindi seguiva un manifesto liberale che respingeva le illecite «pressioni esterne» della direzione provinciale della DC.

Pubbliche relazioni: uffici pilota

Due uffici pilota di «pubbliche relazioni» verranno istituiti a Roma e a Milano per ordine del ministro del Tesoro, on. Tremolli. Verrà inoltre istituito un ufficio «organizzazione» presso l'amministrazione centrale del ministero. Tali uffici verranno successivamente estesi alle altre province, in modo da creare dei centri di relazioni pubbliche presso tutti gli uffici provinciali del Tesoro. Ciò dovrebbe consentire un più vasto accesso alle informazioni, maggior conoscenza dei problemi della spesa pubblica, maggiori chiarimenti ai cittadini che devono pagare o incassare dallo Stato.

Roma: incontri socialisti siciliani

I componenti della segreteria siciliana del PSI si sono incontrati ieri mattina a Roma con l'on. Nenni e altri membri della direzione socialista. Alla riunione hanno partecipato il segretario regionale Lauricella, l'on. Morino, il dr. Quattrocchi, della corrente di maggioranza, l'on. Vincenzo Gatto e l'on. Genova, della sinistra. Era presente anche il presidente dello stesso ufficio, on. Corallo. Per la sinistra ha preso la parola l'on. Gatto che ha espresso le sue perplessità circa l'efficacia dell'attuale formula politica siciliana. Contatti sono inoltre sempre, sempre a Roma, fra i componenti della segreteria siciliana del PSI e i componenti della segreteria regionale siciliana. Una decisione definitiva sull'atteggiamento dei socialisti sarà presa prima della riunione della Assemblea regionale, prevista per il 19 giugno.

Venezia: fine azienda autonoma turismo

L'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Venezia ha cessato la sua attività. Le funzioni fino ad ora svolte dalla stessa ritornano al Comune, come era stato fino allo scorso anno. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale, che in precedenza si oppose al decreto ministeriale che tolse al Comune la prerogativa di gestire l'attività turistica tramite un apposito ufficio comunale e istituì l'azienda autonoma. Il ricorso del Comune è stato parzialmente accolto dal Consiglio di Stato. La questione non è però del tutto risolta esistendo ancora un progetto-legge avanzato dall'on. Gaillarda, il quale prevede il mantenimento dell'azienda con un mutamento della formula della sua direzione.

Foligno: piano viario

Una manifestazione di protesta per le mancate realizzazioni viarie nell'Umbria ed a Foligno in particolare, si è svolta ieri sera a Foligno con la partecipazione di tutte le correnti politiche. Dalle 19 alle 20.30 i negozi hanno abbassato le saracinesche ed una grande folla si è riunita in piazza della Repubblica, dove vari esponenti cittadini hanno esposto i problemi per i quali si chiede una soluzione rinnovando istanze di una maggiore giustizia per l'Umbria e per Foligno in particolare.

Pisa: commemorato Pacinotti

Pisa ha ricordato ieri l'ingegner Isico Antonio Pacinotti, nato nel 1841 e morto nel 1912, inventore di un motore e della dinamo a corrente continua, con esperimenti che si sono protratti dal 1859 al 1864. Le Poste italiane hanno emesso, per l'occasione, due francobolli commemorativi.

PARTECIPATE ALL'INCHIESTA DI RADIO PRAGA «COSA VOLETE SAPERE SUI SINDACATI CECOSLOVACCHI» ALLE DOMANDE INVIATE A: RADIO PRAGA (CECOSLOVACCHIA) entro il 20 giugno p.v. Sull'attività dei SINDACATI CECOSLOVACCHI. Sulle loro competenze nelle aziende e in particolare sull'assunzione e il licenziamento dei lavoratori, nella direzione delle aziende, nella politica salariale ecc. RISPONDERANNO SINDACALISTI CECOSLOVACCHI NEL CORSO DEL PROGRAMMA ESPRESSAMENTE DEDICATO ALL'INCHIESTA: «COSA VOLETE SAPERE SUI SINDACATI CECOSLOVACCHI» che andrà in onda il 29 giugno p.v. RADIO PRAGA TRASMETTE QUOTIDIANAMENTE IN LINGUA ITALIANA Ore 18,00 - 18,27 su onde corte di m. 25 e di m. 31 Ore 19,30 - 20,00 su onde medie di m. 233,3 Ore 22,30 - 22,57 su onde corte da m. 19 e di m. 41